

<p>PIANO REGOLATORE DEGLI IMPIANTI E DEI MEZZI PUBBLICITARI ANNO SCHEMA NORMATIVO ANNO 2010</p>	<p>ROMA CAPITALE</p> <p>PIANO REGOLATORE DEGLI IMPIANTI E DEI MEZZI PUBBLICITARI</p> <p>Normativa tecnica di attuazione</p> <p>Aggiornato a seguito del parere di verifica di assoggettabilità a VAS espresso dall'Area VIA e VAS della Regione Lazio con determinazione n. 12913 del 17.12.2012</p>
<p>1. Disposizioni generali</p>	<p>TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI</p>
<p>Riferimenti legislativi, regolamentari, deliberativi e documentali</p>	
<p>Dlgs 285/1992 e ss. mm. ii. - <i>Codice della Strada</i></p>	
<p>Dpr 495/1992 e ss. mm. ii. - <i>Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada</i></p>	
<p>Dlgs 507/1993 - <i>Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni</i></p>	
<p>Dlgs 446/1997, Titolo III - <i>Riordino della disciplina dei tributi locali</i></p>	
<p>Dlgs 42/2004 e ss. mm. ii. - <i>Codice dei beni culturali e del paesaggio</i></p>	
<p>Dgr Lazio 556/2007 e 1025/2007 – <i>Adozione del nuovo piano territoriale paesaggistico regionale</i></p>	
<p>Dcc di Roma 84/1999 – <i>Approvazione del piano generale del traffico urbano</i></p>	
<p>Dcc di Roma 18/2008 – <i>Approvazione del nuovo piano regolatore generale</i></p>	
<p>Dcc di Roma 37/2009 – <i>Regolamento comunale in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni</i></p>	
<p>Dcc di Roma 15/2007 – <i>Determinazione del canone a</i></p>	

<i>tariffa delle iniziative pubblicitarie per l'anno 2007</i>	
<i>Aggiornamento del piano generale del traffico urbano del febbraio 2005</i>	
<i>Dgc di Roma 25/2010 – Approvazione progetti-tipo per impianti pubblicitari</i>	
1.2 Ambito di applicazione	ART. 1 - Ambito di applicazione
Il piano generale degli impianti e dei mezzi pubblicitari, in attuazione dei criteri contenuti nel Regolamento comunale in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni approvato con Dcc 37/2009, costituisce lo strumento tecnico atto a disciplinare, sull'intero territorio comunale, la distribuzione degli impianti pubblicitari permanenti e degli impianti per pubbliche affissioni nonché loro tipologia, dimensione, formato, superficie e caratteristiche, nel rispetto:	Il piano generale degli impianti e dei mezzi pubblicitari, in attuazione dei criteri contenuti nel Regolamento comunale in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni approvato con Deliberazione C. C. n. 37/2009, costituisce lo strumento tecnico atto a disciplinare, sull'intero territorio capitolino, la distribuzione degli impianti pubblicitari permanenti e degli impianti per pubbliche affissioni nonché la loro tipologia, dimensione, formato, superficie e caratteristiche, nel rispetto:
dei vincoli di tutela ambientale, paesaggistica, storica e artistica;	della tutela dei beni culturali, paesaggistici e ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii. e della L.R. 24/1998 e ss. mm. ii.;
delle disposizioni del codice della strada (Dlgs 285/1992 e ss. mm. ii.) e del relativo regolamento di attuazione (Dpr 495/1992 e ss. mm. ii.);	delle disposizioni del codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992 e ss. mm. ii.) e del relativo regolamento di attuazione (D.P.R. n. 495/1992 e ss. mm. ii.);
delle prescrizioni e dei vincoli dettati dai vigenti strumenti urbanistici;	delle prescrizioni e dei vincoli dettati dai vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
delle norme generali e regolamentari in materia di installazione degli impianti pubblicitari.	delle norme generali e regolamentari in materia di installazione degli impianti pubblicitari.
Non sono disciplinati dal presente piano, essendo oggetto di specifici e ulteriori provvedimenti in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni cui si rimanda:	Non sono disciplinati dal presente piano, essendo oggetto di specifici ed ulteriori provvedimenti in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni cui si rimanda:
le disposizioni di carattere amministrativo relative al procedimento di rilascio, rinnovo e/o diniego, subentro, decadenza e revoca dell'autorizzazione all'installazione e procedimenti conseguenti;	le disposizioni di carattere amministrativo relative al procedimento di rilascio, rinnovo e/o diniego, subentro, decadenza e revoca dell'autorizzazione all'installazione e procedimenti conseguenti;

le disposizioni in materia di canone per l'esposizione della pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni;	le disposizioni in materia di canone per l'esposizione della pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni;
la regolamentazione degli impianti temporanei;	la regolamentazione degli impianti temporanei;
l'uso dei seguenti mezzi pubblicitari	l'uso dei seguenti mezzi pubblicitari:
le insegne di esercizio, targhe, tende e simili	le insegne di esercizio, targhe, tende e simili;
le scritte su vetrine	le scritte su vetrine;
i mezzi collocati su palloni frenati;	i mezzi collocati su palloni frenati;
i mezzi collocati su e all'interno di veicoli o i veicoli stessi anche attraverso verniciatura o uso di pellicole;	i mezzi collocati su ed all'interno di veicoli o i veicoli stessi anche attraverso verniciatura o uso di pellicole;
i mezzi collocati su ponteggi e recinzioni di cantiere;	i mezzi collocati su ponteggi e recinzioni di cantiere;
i mezzi collocati su paline e pensiline del servizio di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano;	i mezzi collocati su paline e pensiline del servizio di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano;
i mezzi collocati su contenitori dei rifiuti solidi urbani;	i mezzi collocati su contenitori dei rifiuti solidi urbani;
le locandine, i manifestini e simili;	le locandine, i manifestini e simili;
i cartelli o altri mezzi recati da persone;	i cartelli o altri mezzi recati da persone;
i mezzi collocati su cabine di trasformazione elettrica;	i mezzi collocati su cabine di trasformazione elettrica;
i mezzi collocati in locali e impianti aperti al pubblico e non visibili da strade e spazi pubblici;	i mezzi collocati in locali ed impianti aperti al pubblico e non visibili da strade e spazi pubblici;
le modalità di installazione di mezzi pubblicitari all'interno delle stazioni della metropolitana e all'interno delle aree ferroviarie, disciplinate da piani regolatori specifici approvati anche in deroga alle presenti norme.	le modalità di installazione di mezzi pubblicitari all'interno delle stazioni della metropolitana ed all'interno delle aree ferroviarie, a loro volta disciplinate da piani regolatori specifici approvati anche in deroga alle presenti norme.
1.3 Elaborati costitutivi	ART. 2 - Elaborati costitutivi

Costituiscono parte integrante del piano generale degli impianti e dei mezzi pubblicitari:	
	La disciplina del presente piano è definita dall'insieme delle prescrizioni di testo e grafiche contenute negli elaborati prescrittivi.
la <i>relazione illustrativa</i> contenente la descrizione degli obiettivi delle strategie del piano, dei metodi adottati, degli esiti delle analisi condotte, delle scelte operate e delle relative motivazioni;	(spostato con modifiche più avanti)
	Sono elaborati prescrittivi:
	a) le presenti norme tecniche di attuazione di cui sono parte integrante le allegate schede tecniche delle tipologie di impianto;
i seguenti elaborati grafici:	b) i seguenti elaborati grafici:
1 – <i>Zonizzazione e tipi stradali</i> , costituita da 14 tavole in scala 1:20.000 con riferimento alla totalità del territorio comunale, contrassegnate dalle sigle da 1.01 a 1.14;	1 – Zonizzazione e tipi stradali, costituita da 14 tavole in scala 1:20.000 con riferimento alla totalità del territorio capitolino, contrassegnate dalle sigle da 1.01 a 1.14;
2 – <i>Ambiti territoriali e aree a progettazione unitaria</i> , costituita da 3 tavole in scala 1:50.000 con riferimento alla totalità del territorio comunale, contrassegnate dalle sigle da 2.a a 2.c;	2 – Ambiti territoriali e aree a progettazione unitaria, costituita da 3 tavole in scala 1:50.000 con riferimento alla totalità del territorio capitolino, contrassegnate dalle sigle da 2.a a 2.c.
il presente <i>schema normativo</i> di cui sono parte integrante le allegate schede tecniche delle tipologie di impianto.	
	Nell'eventuale contrasto tra prescrizioni di testo e grafiche, prevalgono le prescrizioni di testo: se il contrasto è tra prescrizioni grafiche a scala diversa, prevalgono le prescrizioni a scala più dettagliata.
	Costituiscono elaborati descrittivi, con valore di esplicitazione e chiarimento delle scelte del presente piano:
	a) la relazione illustrativa contenente la descrizione degli obiettivi delle strategie del piano, dei metodi

	adottati, degli esiti delle analisi condotte, delle scelte operate e delle relative motivazioni;
Costituiscono inoltre elaborati grafici di riferimento del piano generale degli impianti e dei mezzi pubblicitari le seguenti carte estese a tutto il territorio del Comune di Roma:	b) i seguenti elaborati grafici del quadro conoscitivo:
A1 - <i>Sintesi del piano territoriale paesaggistico regionale – Sistemi e ambiti del paesaggio</i> , costituita da 3 tavole in scala 1:50.000 con riferimento alla totalità del territorio comunale, contrassegnate dalle sigle da A1.a a A1.c;	1 - <i>Sintesi del piano territoriale paesaggistico regionale – Sistemi e ambiti del paesaggio</i> , costituita da 3 tavole in scala 1:50.000 con riferimento alla totalità del territorio <i>capitolino</i> , contrassegnate dalle sigle da A1.a a A1.c;
A2 - <i>Sintesi del piano territoriale paesaggistico regionale – Beni paesaggistici</i> , costituita da 3 tavole in scala 1:50.000 con riferimento alla totalità del territorio comunale, contrassegnate dalle sigle da A2.a a A2.c;	2 - <i>Sintesi del piano territoriale paesaggistico regionale – Beni paesaggistici</i> , costituita da 3 tavole in scala 1:50.000 con riferimento alla totalità del territorio <i>capitolino</i> , contrassegnate dalle sigle da A2.a a A2.c;
A3 – <i>Sintesi del piano regolatore generale</i> , costituita da 3 tavole in scala 1:50.000 con riferimento alla totalità del territorio comunale, contrassegnate dalle sigle da A3.a a A3.c;	3 - <i>Sintesi del piano regolatore generale</i> , costituita da 3 tavole in scala 1:50.000 con riferimento alla totalità del territorio <i>capitolino</i> , contrassegnate dalle sigle da A3.a a A3.c;
A4 – <i>Sintesi del piano generale del traffico urbano – classificazione della rete stradale e ZTL</i> , costituita da 3 tavole in scala 1:50.000 con riferimento alla totalità del territorio comunale, contrassegnate dalle sigle da A4.a a A4.c.	4 – <i>Sintesi del piano generale del traffico urbano – classificazione della rete stradale e ZTL</i> , costituita da 3 tavole in scala 1:50.000 con riferimento alla totalità del territorio <i>capitolino</i> , contrassegnate dalle sigle da A4.a a A4.c.
1.4 Criteri generali del piano	ART. 3 - Criteri generali del piano
Il presente piano comprende:	Il presente piano comprende:
la classificazione della rete stradale in base agli indici di affollamento che definiscono le quantità massima di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni consentita lungo i singoli tratti stradali;	la classificazione della rete stradale in base agli indici di affollamento che definiscono le quantità massima di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni consentita lungo i singoli tratti stradali;
la suddivisione del territorio comunale in zone e sottozone nelle quali è vietata la collocazione di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni o è ammessa secondo le tipologie definite nel paragrafo 6;	la suddivisione del territorio <i>capitolino</i> in zone e sottozone nelle quali è vietata la collocazione di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni o è ammessa secondo le tipologie definite nel Titolo VI;
l'articolazione del territorio comunale in ambiti	l'articolazione del territorio <i>capitolino</i> in ambiti

territoriali per i quali sono stabilite le quantità massime di impianti per le diverse forme di esposizione pubblicitaria.	territoriali per i quali sono stabilite le quantità massime di impianti per le diverse forme di esposizione pubblicitaria.
1.5 Definizioni	ART. 4 - Definizioni
<i>Impianto pubblicitario</i> : Si intende qualunque manufatto vincolato in modo stabile con idonea struttura di sostegno e destinato a supportare messaggi pubblicitari o promozionali in genere.	Per <i>impianto pubblicitario</i> si intende qualunque manufatto vincolato in modo stabile con idonea struttura di sostegno e destinato a supportare messaggi pubblicitari o promozionali in genere.
<i>Indice di affollamento</i> : Esprime il rapporto fra la superficie espositiva complessiva degli impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni posti lungo un tratto stradale e la lunghezza del relativo tratto stradale; si esprime in metri quadrati (mq) di superficie espositiva ogni 100 metri lineari (ml) di strada. L'indice di affollamento è calcolato per tratti stradali non inferiori a 50 metri lineari.	Con <i>indice di affollamento</i> si esprime il rapporto fra la superficie espositiva complessiva degli impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni posti lungo un tratto stradale e la lunghezza del relativo tratto stradale; si esprime in metri quadrati (mq) di superficie espositiva ogni 100 metri lineari (ml) di strada. L'indice di affollamento è calcolato per tratti stradali non inferiori a 50 metri lineari.
1.6 Tutela dei beni culturali e paesaggistici	ART. 5 - Tutela dei beni culturali e paesaggistici
L'installazione di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni sugli edifici, sulle aree e sui manufatti tutelati come beni culturali o come beni paesaggistici ai sensi del Dgls 42/2004, nonché lungo le strade site nell'ambito o in prossimità dei beni medesimi, è subordinata al rilascio dell'autorizzazione da parte delle competenti soprintendenze in conformità a quanto disciplinato dagli artt. 49 e 153 del citato Dlgs.	L'installazione di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni sugli edifici, sulle aree e sui manufatti tutelati come beni culturali o come beni paesaggistici ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, nonché lungo le strade site nell'ambito o in prossimità dei beni medesimi, è subordinata al rilascio dell'autorizzazione da parte delle competenti Soprintendenze in conformità a quanto disciplinato dagli artt. 49 e 153 del citato D. Lgs..
1.6 Edifici di interesse storico-architettonico	ART. 6 - Edifici di interesse storico – architettonico
Sugli edifici di interesse storico-architettonico individuati nelle tavole da 1.01 a 1.14 e nelle relative pertinenze è vietata l'installazione di impianti pubblicitari pubblici o privati e degli impianti per pubbliche affissioni.	Sugli edifici di interesse storico-architettonico individuati nelle tavole da 1.01 a 1.14 e nelle relative pertinenze è vietata l'installazione di impianti pubblicitari pubblici o privati e degli impianti per pubbliche affissioni.
Nelle aree e lungo le strade in cui è consentita l'installazione di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni ai sensi delle presenti norme, entro una distanza inferiore a 10 metri dagli edifici di interesse storico-architettonico e dalle relative pertinenze, è ammessa esclusivamente l'installazione dei seguenti impianti pubblicitari di cui al paragrafo 6:	Nelle aree e lungo le strade in cui è consentita l'installazione di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni ai sensi delle presenti norme, entro una distanza inferiore a 10 metri dagli edifici di interesse storico-architettonico e dalle relative pertinenze, è ammessa esclusivamente l'installazione dei seguenti impianti pubblicitari di cui al Titolo VI:

1.C - Palina SPQR – formato 100x100	1.C - Palina SPQR – formato 100x100
1.E - Parapedonale SPQR – formato 100x70	1.E - Parapedonale SPQR – formato 100x70
2.A – Parapedonale – formato 100x70	2.A – Parapedonale – formato 100x70
2.B – Palina con orologio – formati 100x70, 100x140.	2.B – Palina con orologio – formati 100x70, 100x140.
	ART. 7 - Aree naturali protette
	Nelle aree naturali protette istituite, nonché lungo le strade che delimitano il perimetro di queste, è vietata la collocazione di impianti pubblicitari. Tale divieto è esteso alle aree individuate quali aree naturali protette proposte per l'istituzione e l'ampliamento nel piano territoriale provinciale generale (PTPG) della Provincia di Roma.
	Lungo le strade di avvicinamento alle aree naturali protette l'installazione di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni, qualora consentita dalle norme del presente piano, deve garantire la tutela delle visuali su tali aree
!8 Aree a verde pubblico	. ART. 8 - Aree a verde pubblico
Nelle aree attrezzate a verde pubblico o destinate a verde pubblico dai vigenti strumenti urbanistici, nonché lungo le strade che delimitano il perimetro di queste, è vietata la collocazione di impianti pubblicitari ad eccezione delle aree incluse nelle sottozone B2 e B3 di cui al punto 3.1, nelle quali è ammessa esclusivamente l'installazione di impianti di proprietà del Comune e destinate a comunicazioni di tipo istituzionale nella misura massima di 1 mq di superficie espositiva ogni 1.000 mq di superficie destinata a verde pubblico.	Nelle aree attrezzate a verde pubblico o destinate a verde pubblico dai vigenti strumenti urbanistici, nonché lungo le strade che delimitano il perimetro di queste, è vietata la collocazione di impianti pubblicitari ad eccezione delle aree incluse nelle sottozone B2 e B3 di cui agli artt. 13, 16 e 17, nelle quali è ammessa esclusivamente l'installazione di impianti di proprietà di Roma Capitale e destinati a comunicazioni di tipo istituzionale nella misura massima di 1 mq di superficie espositiva ogni 1.000 mq di superficie destinata a verde pubblico.
Nelle sottozone B2 e B3, a esclusione delle aree soggette a vincoli di tutela dei beni culturali e paesaggistici e delle aree già attrezzate e in consegna al servizio giardini, sono ammesse deroghe per progetti unitari finalizzati alla sistemazione e alla manutenzione delle aree di verde pubblico in accordo con il Dipartimento tutela ambiente e del verde - promozione dello sport.	Nelle sottozone B2 e B3, ad esclusione delle aree soggette a vincoli di tutela dei beni culturali e paesaggistici e delle aree già attrezzate ed in consegna al servizio giardini, sono ammesse deroghe per progetti unitari finalizzati alla sistemazione e alla manutenzione delle aree di verde pubblico in accordo con il Dipartimento Tutela Ambiente e del Verde - Protezione Civile.

1.9 Lungotevere	ART. 9 - Lungotevere
Lungo i lungotevere lato Tevere è consentita esclusivamente l'istallazione di impianti comunali destinati a comunicazioni istituzionali nel rispetto degli indici di affollamento di cui al punto 2.3 e limitatamente alla tipologia di impianto 1.B - Cartello per PPAA – formati 100x140, 140x200 di cui al paragrafo 6.	Lungo i lungotevere lato Tevere è consentita esclusivamente l'istallazione di impianti capitolini destinati a comunicazioni istituzionali nel rispetto degli indici di affollamento di cui all'art. 12 e limitatamente alla tipologia di impianto 1.B - Cartello per pubbliche affissioni – formati 100x140, 140x200 di cui al Titolo VI.
2 Classificazione della rete stradale	TITOLO II – CLASSIFICAZIONE DELLA RETE STRADALE
2.1 Tipi stradali	ART. 10 - Tipi stradali
Ai fini della distribuzione e dell'istallazione degli impianti pubblicitari disciplinati dal presente piano la rete stradale è articolata nei seguenti 8 tipi rappresentati nelle tavole da 1.01 a 1.14 e distinti in base ai relativi indici di affollamento e indicati dalle seguenti sigle:	Ai fini della distribuzione e dell'istallazione degli impianti pubblicitari disciplinati dal presente piano, la rete stradale è articolata nei seguenti 8 tipi, rappresentati nelle tavole da 1.01 a 1.14, distinti in base ai relativi indici di affollamento ed individuati dalle seguenti sigle:
ST04;	ST04;
ST08;	ST08;
ST12;	ST12;
ST16;	ST16;
ST20;	ST20;
ST24;	ST24;
ST28;	ST28;
ST32.	ST32.
2.2 Disposizioni generali relative alle strade	ART. 11 - Disposizioni generali relative alle strade
Tutte le disposizioni della presente normativa relative alla collocazione degli impianti pubblicitari lungo le strade, le piazze e i larghi valgono anche per tutte le collocazioni in vista di essi.	Tutte le disposizioni della presente normativa relative alla collocazione degli impianti pubblicitari lungo le strade, le piazze e i larghi valgono anche per tutte le collocazioni in vista di essi.

2.3 Tipi stradali e indici di affollamento	ART. 12 - Tipi stradali e indici di affollamento																																													
Lungo le strade, le piazze e i larghi classificati nei tipi da ST04 a ST32 è ammessa l'istallazione di impianti pubblicitari pubblici o privati e degli impianti per pubbliche affissioni nel rispetto dei seguenti indici massimi di affollamento:	Lungo le strade, le piazze e i larghi classificati nei tipi da ST04 a ST32 è ammessa l'istallazione di impianti pubblicitari pubblici o privati e degli impianti per pubbliche affissioni nel rispetto dei seguenti indici massimi di affollamento:																																													
Indice massimo di affollamento (mq di superficie espositiva ogni 100ml di strada)	Indice massimo di affollamento (mq di superficie espositiva ogni 100ml di strada)																																													
<table border="1"> <thead> <tr> <th><i>tipi</i></th> <th><i>per impianti posti su suolo e beni comunali</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>ST04</td><td>4</td></tr> <tr><td>ST08</td><td>8</td></tr> <tr><td>ST12</td><td>12</td></tr> <tr><td>ST16</td><td>16</td></tr> <tr><td>ST20</td><td>20</td></tr> <tr><td>ST24</td><td>24</td></tr> <tr><td>ST28</td><td>28</td></tr> <tr><td>ST32</td><td>32</td></tr> </tbody> </table>	<i>tipi</i>	<i>per impianti posti su suolo e beni comunali</i>	ST04	4	ST08	8	ST12	12	ST16	16	ST20	20	ST24	24	ST28	28	ST32	32	<table border="1"> <thead> <tr> <th><i>tipi</i></th> <th><i>per impianti posti su suolo e beni comunali</i></th> <th><i>per impianti posti su suolo e beni privati o pubblici non comunali</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>ST04</td><td>4</td><td>0,5</td></tr> <tr><td>ST08</td><td>8</td><td>1</td></tr> <tr><td>ST12</td><td>12</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>ST16</td><td>16</td><td>2</td></tr> <tr><td>ST20</td><td>20</td><td>2,5</td></tr> <tr><td>ST24</td><td>24</td><td>3</td></tr> <tr><td>ST28</td><td>28</td><td>3,5</td></tr> <tr><td>ST32</td><td>32</td><td>4</td></tr> </tbody> </table>	<i>tipi</i>	<i>per impianti posti su suolo e beni comunali</i>	<i>per impianti posti su suolo e beni privati o pubblici non comunali</i>	ST04	4	0,5	ST08	8	1	ST12	12	1,5	ST16	16	2	ST20	20	2,5	ST24	24	3	ST28	28	3,5	ST32	32	4
<i>tipi</i>	<i>per impianti posti su suolo e beni comunali</i>																																													
ST04	4																																													
ST08	8																																													
ST12	12																																													
ST16	16																																													
ST20	20																																													
ST24	24																																													
ST28	28																																													
ST32	32																																													
<i>tipi</i>	<i>per impianti posti su suolo e beni comunali</i>	<i>per impianti posti su suolo e beni privati o pubblici non comunali</i>																																												
ST04	4	0,5																																												
ST08	8	1																																												
ST12	12	1,5																																												
ST16	16	2																																												
ST20	20	2,5																																												
ST24	24	3																																												
ST28	28	3,5																																												
ST32	32	4																																												
3 Articolazione del territorio comunale in zone e sottozone	TITOLO III – ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO CAPITOLINO IN ZONE E SOTTOZONE																																													
3.1 Individuazione delle zone e sottozone	ART. 13 - Individuazione delle zone e sottozone																																													
Ai fini della distribuzione e dell'istallazione degli impianti pubblicitari disciplinati dal presente piano, il territorio comunale è articolato nelle seguenti	Ai fini della distribuzione e dell'istallazione degli impianti pubblicitari disciplinati dal presente piano, il territorio capitolino è articolato nelle seguenti																																													

zone e sottozone rappresentate nelle tavole da 1.01 a 1.14:	zone e sottozone rappresentate nelle tavole da 1.01 a 1.14:
<u>zona A</u> , che include le aree in cui è vietata l'istallazione di impianti pubblicitari e di impianti per pubbliche affissioni;	<u>zona A</u> , che include le aree in cui è vietata l'istallazione di impianti pubblicitari e di impianti per pubbliche affissioni;
<u>zona B</u> , che include le aree in cui l'istallazione di impianti pubblicitari e di impianti per pubbliche affissioni è ammessa secondo le modalità disciplinate dal presente schema normativo.	<u>zona B</u> , che include le aree in cui l'istallazione di impianti pubblicitari e di impianti per pubbliche affissioni è ammessa secondo le modalità disciplinate dalla presente normativa tecnica di attuazione:
<u>sottozona B1</u> , che comprende le aree incluse all'interno del tracciato delle mura aureliane, delle mura gianicolensi e delle mura vaticane;	<u>sottozona B1</u> , che comprende le aree incluse all'interno del tracciato delle mura aureliane, delle mura gianicolensi e delle mura vaticane
<u>sottozona B2</u> , che include le aree esterne al tracciato delle mura e incluse all'interno del tracciato dell'anello ferroviario e il quartiere dell'EUR;	<u>sottozona B2</u> , che include le aree esterne al tracciato delle mura e incluse all'interno del tracciato dell'anello ferroviario ed il quartiere dell'EUR;
<u>sottozona B3</u> , che comprende tutte le restanti aree esterne al tracciato dell'anello ferroviario.	<u>sottozona B3</u> , che comprende tutte le restanti aree esterne al tracciato dell'anello ferroviario ed al quartiere dell'EUR.
3.2 Zona A	ART. 14 - Zona A
Nella zona A è vietata l'istallazione di impianti pubblicitari pubblici o privati e degli impianti per pubbliche affissioni. Il divieto è esteso anche alle aree di pertinenza delle strade, delle piazze e dei larghi che segnano il confine della predetta zona e che non sono classificate nei tipi stradali indicati nel punto 2.1.	Nella zona A è vietata l'istallazione di impianti pubblicitari pubblici o privati e degli impianti per pubbliche affissioni. Il divieto è esteso anche alle aree di pertinenza delle strade, delle piazze e dei larghi che segnano il confine della predetta zona e che non sono classificate nei tipi stradali indicati all'art. 10.
Nella zona A è ammessa l'istallazione di impianti di tipo didattico o di segnalazione di siti di interesse storico-artistico e dei segnali turistici e di territorio come disciplinati dal Dpr 495/1992 e ss. mm. e ii. esclusivamente qualora non sia tecnicamente possibile collocare detti impianti all'interno della zona B.	Nella zona A è ammessa l'istallazione di impianti di tipo didattico o di segnalazione di siti di interesse storico-artistico e dei segnali turistici e di territorio come disciplinati dal D.P.R. n. 495/1992 e successive modifiche ed integrazioni, esclusivamente qualora non sia tecnicamente possibile collocare detti impianti all'interno della zona B.
3.3 Sottozona B1	ART. 15 - Sottozona B1
Nella sottozona B1 l'istallazione di impianti	Nella sottozona B1 l'istallazione di impianti

pubblicitari e per pubbliche affissioni è consentita esclusivamente lungo le strade, le piazze e i larghi classificati nei tipi stradali indicati nel punto 2.1 e nel rispetto dei rispettivi indici di affollamento riportati al punto 2.3.	pubblicitari e per pubbliche affissioni è consentita esclusivamente lungo le strade, le piazze ed i larghi classificati nei tipi stradali indicati all'art. 10 e nel rispetto dei rispettivi indici di affollamento riportati all'art. 12.
Nella sottozona B1 è consentita esclusivamente l'istallazione delle seguenti tipologie di impianti di cui al paragrafo 6:	Nella sottozona B1 è consentita esclusivamente l'istallazione delle seguenti tipologie di impianti di cui al Titolo VI:
1.B - Cartello per PPAA – formati 100x140, 140x200, 300x140 destinati esclusivamente a comunicazioni di tipo istituzionale;	1.B - Cartello per pubbliche affissioni – formati 100x140, 140x200, 300x140 destinati esclusivamente a comunicazioni di tipo istituzionale;
1.C - Palina SPQR – formato 100x100;	1.C - Palina SPQR – formato 100x100;
2.B – Palina con orologio – formati 100x70	2.B – Palina con orologio – formati 100x70
4.B - Impianto su parete cieca.	4.B - Impianto su parete cieca.
3.4 Sottozona B2	ART. 16 - Sottozona B2
Nella sottozona B2 è consentita l'istallazione, lungo le strade, le piazze e i larghi classificati nei tipi stradali indicati nel punto 2.1 e nel rispetto dei rispettivi indici di affollamento riportati al punto 2.3, delle seguenti tipologie di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni di cui al paragrafo 6:	Nella sottozona B2 è consentita l'istallazione, lungo le strade, le piazze ed i larghi classificati nei tipi stradali indicati all'art. 10 e nel rispetto dei rispettivi indici di affollamento riportati all'art. 12, delle seguenti tipologie di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni di cui al Titolo VI:
1.A - Cartello SPQR – formati 100x140, 250x150, 200x200, 300x200;	1.A - Cartello SPQR – formati 100x140, 250x150, 200x200, 300x200;
1.B - Cartello per PPAA – formati 100x140, 140x200, 300x140;	1.B - Cartello per pubbliche affissioni – formati 100x140, 140x200, 300x140;
1.C - Palina SPQR – formato 100x100;	1.C - Palina SPQR – formato 100x100;
1.E - Parapedonale SPQR – formato 100x70;	1.E - Parapedonale SPQR – formato 100x70;
2.A – Parapedonale – formato 100x70;	2.A – Parapedonale – formato 100x70;
2.B – Palina con orologio – formati 100x70, 100x140;	2.B – Palina con orologio – formati 100x70, 100x140;
3.A – Cartello – formati 100x140, 120x180, 140x200,	3.A – Cartello – formati 100x140, 120x180, 140x200,

300x200;	300x200;
3.B – Cassonetto, plancia, vetrina – formati 100x140, 140x200;	3.B – Cassonetto, plancia, vetrina – formati 100x140, 140x200;
3.C – Palina – formati 70x100, 100x100;	3.C – Palina – formati 70x100, 100x100;
4.A – Tabelle - formati 100x140, 120x180, 140x200, 300x200;	4.A – Tabelle - formati 100x140, 120x180, 140x200, 300x200;
4.B - Impianto su parete cieca.	4.B - Impianto su parete cieca.
3.5 Sottozona B3	ART. 17 - Sottozona B3
Nella sottozona B3 è consentita l'istallazione, lungo le strade, le piazze e i larghi classificati nei tipi stradali indicati nel punto 2.1 e nel rispetto dei rispettivi indici di affollamento riportati al punto 2.3, di tutte le tipologie di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni riportati nel paragrafo 6.	Nella sottozona B3 è consentita l'istallazione, lungo le strade, le piazze ed i larghi classificati nei tipi stradali indicati all'art. 10 e nel rispetto dei rispettivi indici di affollamento riportati all'art. 12, di tutte le tipologie di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni riportati nel Titolo VI.
3.6 Delimitazione dei centri abitati	ART. 18 -Delimitazione dei centri abitati
Nella zona B3 esterna alla vigente delimitazione dei centri abitati approvata ai sensi dell'art. 4 del Dlgs 285/1993 si applicano le norme della zona A fino all'approvazione di una nuova delimitazione.	Nella zona B3 esterna alla vigente delimitazione dei centri abitati approvata ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 285/1993 si applicano le norme della zona A, fino all'approvazione di una nuova delimitazione.
4. Individuazione degli ambiti territoriali	TITOLO IV – INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
4.1 Individuazione degli ambiti territoriali	ART. 19 - Individuazione degli ambiti territoriali
Ai fini della distribuzione e dell'istallazione degli impianti pubblicitari disciplinati dal presente piano, il territorio comunale è articolato nei seguenti 9 ambiti territoriali rappresentati nelle tavole da 2.a a 2.c.:	Ai fini della distribuzione e dell'istallazione degli impianti pubblicitari disciplinati dal presente piano, il territorio capitolino è articolato nei seguenti 7 ambiti territoriali rappresentati nelle tavole da 2.a a 2.c.:
Ambito territoriale n. 1: corrispondente al territorio del I Municipio;	Ambito territoriale n. 1: corrispondente al territorio del I Municipio;
Ambito territoriale n. 2: corrispondente ai territori del II e del IV Municipio;	Ambito territoriale n. 2: corrispondente ai territori del II, del III e del IV Municipio;

Ambito territoriale n. 3: corrispondente ai territori del III e del V Municipio;	Ambito territoriale n. 3: corrispondente ai territori del V, del VI e del VII Municipio;																											
Ambito territoriale n. 4: corrispondente ai territori del VI, del VII e dell'VIII Municipio;	Ambito territoriale n. 4: corrispondente ai territori dell'VIII e del IX Municipio;																											
Ambito territoriale n. 5: corrispondente ai territori del IX e del X Municipio;	Ambito territoriale n. 5: corrispondente al territorio del X Municipio;																											
Ambito territoriale n. 6: corrispondente ai territori del XI e del XII Municipio;	Ambito territoriale n. 6: corrispondente ai territori del XI, del XII e del XIII Municipio;																											
Ambito territoriale n. 7: corrispondente ai territori del XIII Municipio;	Ambito territoriale n. 7: corrispondente ai territori del XIV e del XV Municipio;																											
Ambito territoriale n. 8: corrispondente ai territori del XV, del XVI e del XVIII Municipio;																												
Ambito territoriale n. 9: corrispondente ai territori del XVII, del XIX e del XX Municipio.																												
4.2 Dimensionamento delle superfici espositive negli ambiti territoriali	ART. 20 - Dimensionamento delle superfici espositive negli ambiti territoriali																											
In ogni ambito territoriale la superficie espositiva massima degli impianti ammessi per le diverse forme di esposizione pubblicitaria è riportata nella seguente tabella:	In ogni ambito territoriale la superficie espositiva massima degli impianti ammessi per le diverse forme di esposizione pubblicitaria, è riportata in metri quadrati nella seguente tabella:																											
4.3 Forme di esposizione pubblicitaria per ambiti territoriali	Forme di esposizione pubblicitaria per ambiti territoriali																											
<table border="1"> <thead> <tr> <th>ambiti territoriali</th> <th>impianti attribuire ai privati</th> <th>impianti PPAA</th> <th>impianti pubblicitari di servizio</th> <th>impianti dati perti</th> <th>impianti pubblici</th> <th>impianti beni d'interesse culturale</th> <th>impianti propri Affissi di servizi privati o (mq) orionali pubblici (mq) ca non comunale (mq)</th> <th>Totale (mq)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>-</td> <td>2.700</td> <td>900</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>12.000</td> <td>2.700</td> <td>1.000</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	ambiti territoriali	impianti attribuire ai privati	impianti PPAA	impianti pubblicitari di servizio	impianti dati perti	impianti pubblici	impianti beni d'interesse culturale	impianti propri Affissi di servizi privati o (mq) orionali pubblici (mq) ca non comunale (mq)	Totale (mq)	1	-	2.700	900						2	12.000	2.700	1.000						
ambiti territoriali	impianti attribuire ai privati	impianti PPAA	impianti pubblicitari di servizio	impianti dati perti	impianti pubblici	impianti beni d'interesse culturale	impianti propri Affissi di servizi privati o (mq) orionali pubblici (mq) ca non comunale (mq)	Totale (mq)																				
1	-	2.700	900																									
2	12.000	2.700	1.000																									

3	6.850	1.600	550	1	5.150	1.200	450	850	850	8.500
4	17.950	4.100	1.450	2	17.100	3.900	1.400	2.800	2.800	28.000
5	6.100	1.400	500	3	19.050	4.350	1.560	3.120	3.120	31.200
6	12.500	2.850	1.050	4	8.150	1.900	670	1.340	1.340	13.400
7	21.900	5.000	1.800	5	18.980	4.350	1.550	3.110	3.110	31.100
8	10.000	2.300	800	6	8.900	2.050	730	1.460	1.460	14.600
9	9.150	2.100	750	7	6.800	1.600	560	1.120	1.120	11.200
totale	96.450	24.750	8.800	Totale (mq)	84.130	19.350	6.920	13.800	13.800	138.000
4.3 Disciplina degli impianti da attribuire ai privati				ART. 21 - Disciplina degli impianti da attribuire ai privati						
Le superficie espositiva massima degli impianti da riservare ai privati, determinata per ciascun ambito territoriale nella tabella del punto 4.2, si riferisce al totale degli impianti sia di proprietà di privati per affissioni dirette sia di proprietà comunale affidati in concessione.				La superficie espositiva massima degli impianti da riservare ai privati, determinata per ciascun ambito territoriale nella tabella di cui all'art. 20, si riferisce al totale degli impianti ivi inclusi sia quelli di proprietà di privati per affissioni dirette sia quelli di proprietà di Roma Capitale affidati in concessione.						
In ciascun ambito territoriale non meno del 40% della predetta superficie espositiva è riservata a impianti di proprietà comunale affidati in concessione.				In ciascun ambito territoriale non meno del 40% della predetta superficie espositiva è riservata a impianti di proprietà di Roma Capitale affidati in concessione.						
4.4 Disciplina degli impianti per pubbliche affissioni				ART. 22 - Disciplina degli impianti per pubbliche						

	affissioni
Le superficie espositiva massima degli impianti per pubbliche affissioni, determinata per ciascun ambito territoriale nella tabella del punto 4.2, si riferisce al totale degli impianti di proprietà comunale destinati ad affissioni sia di natura commerciale sia prive di rilevanza economica disciplinate dall'art. 18 del Dlgs 507/1993.	Le superficie espositiva massima degli impianti per pubbliche affissioni, determinata per ciascun ambito territoriale nella tabella di cui all'art. 20, si riferisce al totale degli impianti di proprietà di Roma Capitale destinati ad affissioni sia di natura commerciale sia prive di rilevanza economica disciplinate dall'art. 18 del D. Lgs. n. 507/1993.
In ciascun ambito territoriale non meno dell'80% della predetta superficie espositiva è riservata ad affissioni prive di rilevanza economica di cui agli artt. 20 e 21 del Dlgs 507/1993.	In ciascun ambito territoriale non meno dell'80% della predetta superficie espositiva è riservata ad affissioni prive di rilevanza economica di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs. n. 507/1993.
4.5 Disciplina degli impianti pubblicitari di servizio	ART. 23 - Disciplina degli impianti pubblicitari di servizio
Le superficie espositiva massima degli impianti pubblicitari di servizio, determinata per ciascun ambito territoriale nella tabella del punto 4.2, si riferisce al totale degli impianti appartenenti alle tipologie di cui al successivo paragrafo 6.	La superficie espositiva massima degli impianti pubblicitari di servizio, determinata per ciascun ambito territoriale nella tabella di cui all'art. 20, si riferisce al totale degli impianti appartenenti alle tipologie di cui al successivo Titolo VI.
In ciascun ambito territoriale non meno del 50% della predetta superficie espositiva è riservata a pubblicità sugli elementi di arredo urbano la cui installazione è subordinata all'approvazione di progetti di manutenzione, di adeguamento e di trasformazione degli spazi pubblici; l'ammissibilità o meno di forme pubblicitarie sugli elementi di arredo, e la definizione delle caratteristiche geometriche, del posizionamento rispetto ai vari elementi territoriali e dei formati è pertanto demandata a studi progettuali di dettaglio, finalizzati al miglioramento della qualità dello spazio pubblico ed alla tutela della sicurezza stradale, la cui congruità è valutata in sede di conferenza di servizi tra gli enti e i settori coinvolti e la cui approvazione spetta agli organismi competenti in materia di opere pubbliche.	In ciascun ambito territoriale non meno del 50% della predetta superficie espositiva è riservata a pubblicità sugli elementi di arredo urbano la cui installazione è subordinata all'approvazione di progetti di manutenzione, di adeguamento e di trasformazione degli spazi pubblici; l'ammissibilità o meno di forme pubblicitarie sugli elementi di arredo, e la definizione delle caratteristiche geometriche, del posizionamento rispetto ai vari elementi territoriali e dei formati è pertanto demandata a studi progettuali di dettaglio, finalizzati al miglioramento della qualità dello spazio pubblico ed alla tutela della sicurezza stradale, la cui congruità è valutata in sede di conferenza di servizi tra gli enti e i settori coinvolti e la cui approvazione spetta agli organismi competenti in materia di opere pubbliche.
	I predetti studi progettuali di dettaglio devono avere i contenuti e il valore di piano di localizzazione ai sensi delle presenti norme
4.6 Disciplina degli impianti su beni di proprietà privata o pubblica non comunale	ART. 24 - Disciplina degli impianti su beni di proprietà privata o pubblica non capitolina

<p>Le superficie espositiva massima degli impianti su beni di proprietà privata o pubblica non comunale, determinata per ciascun ambito territoriale nella tabella del punto 4.2, si riferisce al totale degli impianti collocati su aree e beni di proprietà privata o pubblica non comunale ivi inclusi quelli collocati sulle edicole dei giornali, sui banchi fissi del commercio, nelle aree di servizio per il rifornimento dei carburanti e nei piazzali di parcheggio ricavati fuori dalla sede stradale.</p>	<p>La superficie espositiva massima degli impianti su beni di proprietà privata o pubblica non comunale, determinata per ciascun ambito territoriale nella tabella di cui all'art. 20, si riferisce al totale degli impianti collocati su aree e beni di proprietà privata o pubblica non comunale ivi inclusi quelli collocati sulle edicole dei giornali, sui banchi fissi del commercio, nelle aree di servizio per il rifornimento dei carburanti e nei piazzali di parcheggio ricavati fuori dalla sede stradale.</p>
<p>In ciascun ambito territoriale non oltre il 25% della predetta superficie espositiva può essere riservata a impianti collocati nelle aree di servizio per il rifornimento dei carburanti e nei piazzali di parcheggio ricavati fuori dalla sede stradale.</p>	<p>In ciascun ambito territoriale non oltre il 25% della predetta superficie espositiva può essere riservata ad impianti collocati nelle aree di servizio per il rifornimento dei carburanti e nei piazzali di parcheggio ricavati fuori dalla sede stradale.</p>
<p>Le quote di detta superficie da riservare agli impianti collocati rispettivamente sulle edicole dei giornali, sui banchi fissi del commercio, nelle aree di servizio per il rifornimento dei carburanti e nei piazzali di parcheggio ricavati fuori dalla sede stradale sono definite, per ciascun ambito territoriale, dall'Amministrazione Comunale, d'intesa con i rispettivi Municipi competenti per territorio.</p>	<p>Le quote di detta superficie da riservare agli impianti collocati rispettivamente sulle edicole dei giornali, sui banchi fissi del commercio, nelle aree di servizio per il rifornimento dei carburanti e nei piazzali di parcheggio ricavati fuori dalla sede stradale, sono definite, per ciascun ambito territoriale, dall'Amministrazione Capitolina d'intesa con i rispettivi Municipi competenti per territorio.</p>
<p>4.7 Disciplina degli impianti sulle edicole dei giornali e sui banchi fissi del commercio</p>	<p>ART. 25 - Disciplina degli impianti sulle edicole dei giornali e sui banchi fissi del commercio</p>
<p>L'installazione degli impianti pubblicitari sulle edicole dei giornali e sui banchi fissi del commercio è subordinata alla stipula di apposita convenzione con il Comune che ne stabilisce le specifiche modalità tecniche.</p>	<p>L'installazione degli impianti pubblicitari sui banchi fissi del commercio e sulle edicole dei giornali, è subordinata alla stipula di apposita convenzione con Roma Capitale che ne stabilisce le specifiche modalità tecniche.</p>
<p>4.8 Aree di servizio e piazzali di parcheggio</p>	<p>ART. 26 - Aree di servizio e piazzali di parcheggio</p>
<p>Nelle aree di servizio per il rifornimento dei carburanti e nei piazzali di parcheggio ricavati fuori dalla sede stradale, ricadenti nelle sottozone B2 e B3 è ammessa l'installazione di impianti pubblicitari, nel rispetto delle quantità stabilite in base al punto 4.6, alle seguenti condizioni:</p>	<p>Nelle aree di servizio per il rifornimento dei carburanti e nei piazzali di parcheggio ricavati fuori dalla sede stradale, ricadenti nelle sottozone B2 e B3 è ammessa l'installazione di impianti pubblicitari, nel rispetto delle quantità stabilite dall'art. 24, alle seguenti condizioni:</p>
<p>la superficie espositiva totale in ciascuna area non sia superiore al 3% della superficie occupata dalla stazione di servizio o dal parcheggio;</p>	<p>la superficie espositiva totale in ciascuna area non sia superiore al 3% della superficie occupata dalla stazione di servizio o dal parcheggio;</p>

le tipologie degli impianti siano conformi a quanto disposto per la relativa sottozona;	le tipologie degli impianti siano conformi a quanto disposto per la relativa sottozona;
gli impianti non siano collocati lungo il fronte stradale, lungo le corsie di accelerazione e decelerazione e in corrispondenza degli ingressi.	gli impianti non siano collocati lungo il fronte stradale, lungo le corsie di accelerazione e decelerazione ed in corrispondenza degli ingressi.
4.9 Disciplina degli impianti nei mercati rionali	ART. 27 - Disciplina degli impianti nei mercati rionali
Le superficie espositiva massima degli impianti pubblicitari riservata ai mercati rionali, determinata per ciascun ambito territoriale nella tabella del punto 4.2, si riferisce al totale degli impianti collocati sia all'interno dei mercati rionali, sulle edicole e sui chioschi, sia sul perimetro anche esterno dei mercati stessi.	La superficie espositiva massima degli impianti pubblicitari riservata ai mercati rionali, determinata per ciascun ambito territoriale nella tabella di cui all'art. 20, si riferisce al totale degli impianti collocati sia all'interno dei mercati rionali, sulle edicole e sui chioschi, sia sul perimetro anche esterno dei mercati stessi.
La ripartizione di dette superfici espositive per ciascun mercato rionale è definita dall'Amministrazione Comunale, d'intesa con i rispettivi Municipi competenti per territorio, secondo criteri che devono tenere conto della dimensione del mercato e della disponibilità di spazi idonei all'installazione degli impianti.	La ripartizione di dette superfici espositive per ciascun mercato rionale è definita dall'Amministrazione Capitolina, d'intesa con i rispettivi Municipi competenti per territorio, tenendo conto della dimensione del mercato e della disponibilità di spazi idonei all'installazione degli impianti.
	Gli impianti pubblicitari collocati nei mercati rionali e visibili dall'esterno, devono essere conformi alle tipologie previste per la relativa sottozona.
Nei mercati rionali individuati come Edifici di interesse storico-architettonico di cui al punto 1.8 l'installazione degli impianti pubblicitari è ammessa esclusivamente nelle aree interne, sulle edicole e sui chioschi.	Nei mercati rionali individuati come edifici di interesse storico-architettonico ai sensi all'art. 6, l'installazione degli impianti pubblicitari è ammessa esclusivamente nelle aree interne, sulle edicole e sui chioschi.
L'installazione degli impianti pubblicitari è subordinata alla stipula di apposita convenzione con il Comune che ne stabilisce le specifiche modalità tecniche.	L'installazione degli impianti pubblicitari è subordinata alla stipula di apposita convenzione con Roma Capitale che ne stabilisca le specifiche modalità tecniche.
Gli impianti pubblicitari collocati nei mercati rionali e visibili dall'esterno devono essere conformi alle tipologie previste per la relativa sottozona.	
5 Attuazione del piano e disciplina dei piani di localizzazione	TITOLO V – ATTUAZIONE DEL PIANO E DISCIPLINA DEI PIANI DI LOCALIZZAZIONE

5.1 Modalità di attuazione del piano	ART. 28 - Modalità di attuazione del piano
Il presente piano si attua tramite strumenti di dettaglio e specificazione denominati piani di localizzazione.	Il presente piano si attua tramite strumenti di dettaglio e di specificazione, denominati piani di localizzazione.
	L'installazione di impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni ed il rilascio del relativo titolo autorizzativo, è subordinata all'approvazione dei relativi piani di localizzazione.
5.2 Individuazione delle aree da sottoporre a piano di localizzazione	ART. 29 - Individuazione delle aree da sottoporre a piano di localizzazione
I piani di localizzazione sono riferiti ad aree individuate dall'Amministrazione Comunale in funzione di esigenze di interesse pubblico secondo i seguenti criteri:	I piani di localizzazione sono riferiti ad aree individuate dall'Amministrazione Capitolina, in funzione di esigenze di interesse pubblico secondo i seguenti criteri:
ciascun piano di localizzazione è riferito a un'area comprendente tutti gli impianti visibili dalle strade, dalle piazze e dai larghi oggetto del piano;	ciascun piano di localizzazione è riferito a un'area comprendente tutti gli impianti visibili dalle strade, dalle piazze e dai larghi oggetto del piano;
ciascun'area soggetta a progettazione unitaria è inclusa in un unico piano di localizzazione;	ciascun'area soggetta a progettazione unitaria, è inclusa in un unico piano di localizzazione;
ciascuno spazio pubblico individuato nella toponomastica comunale come piazza, largo, piazzale e simile è incluso in un unico piano di localizzazione esteso a una fascia di larghezza adeguata a comprendere tutti gli impianti visibili dello spazio pubblico oggetto del piano;	ciascuno spazio pubblico individuato nella toponomastica capitolina come piazza, largo, piazzale e simile, è incluso in un unico piano di localizzazione esteso a una fascia di larghezza adeguata a comprendere tutti gli impianti visibili dello spazio pubblico oggetto del piano;
La perimetrazione dell'area da sottoporre a piano di localizzazione è approvata con provvedimento del dirigente responsabile del servizio affissioni e pubblicità	La perimetrazione dell'area da sottoporre a piano di localizzazione, è approvata con provvedimento del dirigente responsabile del servizio affissioni e pubblicità.
5.3 Finalità e contenuti dei piani di localizzazione	ART. 30 - Finalità e contenuti dei piani di localizzazione
I piani di localizzazione, in coerenza con le disposizioni del piano generale degli impianti pubblicitari, devono:	I piani di localizzazione, in coerenza con le disposizioni del piano generale degli impianti pubblicitari, devono:

<p>determinare la superficie espositiva massima degli impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni da localizzare su suolo e beni comunali lungo le strade, le piazze e i larghi attraverso l'applicazione degli indici di affollamento di cui al punto 2.3 sui tratti stradali inclusi nell'area oggetto del piano e classificati nei tipi stradali di cui al punto 2.1;</p>	<p>determinare la superficie espositiva massima degli impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni, da localizzare su suolo e beni di Roma Capitale, lungo le strade, le piazze ed i larghi, attraverso l'applicazione degli indici di affollamento riportati nella relativa colonna della tabella di cui all'art. 12 sui tratti stradali inclusi nell'area oggetto del piano e classificati nei tipi stradali di cui all'art. 10;</p>
<p>ripartire la superficie di cui alla lettera a) secondo la seguente suddivisione:</p>	<p>ripartire la superficie di cui alla lettera a) secondo la seguente suddivisione:</p>
<p>78% da attribuire ai privati, compresa la quota esposta su impianti di proprietà del Comune</p>	<p>78% da attribuire ai privati, compresa la quota esposta su impianti di proprietà di Roma Capitale, di cui all'art. 21;</p>
<p>16% da destinare alle pubbliche affissioni</p>	<p>16% da destinare alle pubbliche affissioni di cui all'art. 22;</p>
<p>6% da riservare a impianti pubblicitari di servizio;</p>	<p>6% da riservare ad impianti pubblicitari di servizio di cui all'art. 23;</p>
<p>determinare la superficie espositiva massima degli impianti pubblicitari da localizzare su suolo e beni privati o pubblici non comunali lungo le strade, le piazze e i larghi attraverso l'applicazione degli indici di affollamento di cui al punto 2.3 sui tratti stradali inclusi nell'area oggetto del piano e classificati nei tipi di cui al punto 2.1;</p>	<p>determinare la superficie espositiva massima degli impianti pubblicitari da localizzare su suolo e beni privati o pubblici non comunali, lungo le strade, le piazze ed i larghi, attraverso l'applicazione degli indici di affollamento riportati nella relativa colonna della tabella di cui all'art. 12 sui tratti stradali inclusi nell'area oggetto del piano e classificati nei tipi di cui all'art. 10;</p>
<p>definire la collocazione esatta di tutti gli impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni posti lungo le strade, le piazze e i larghi inclusi all'interno dell'area oggetto del piano in coerenza con le quantità definite alle precedenti lettere b) e c) e nel rispetto delle disposizioni del codice della strada (Dlgs 285/1992 e ss.mm.ii.) e del relativo regolamento attuativo (Dpr 495/1992 e ss.mm.ii.) nonché delle disposizioni regolamentari stabilite dall'amministrazione comunale;</p>	<p>definire la collocazione di tutti gli impianti pubblicitari e per pubbliche affissioni posti lungo le strade, le piazze ed i larghi, inclusi all'interno dell'area oggetto del piano, stabilendo per ciascuna ubicazione dell'impianto, la tipologia, il formato e la dimensione dello stesso, secondo le disposizioni definite al Titolo VI e nel rispetto degli indici massimi di affollamento relativi ai singoli tratti stradali stabiliti all'art. 12 e in coerenza con le quantità definite alle precedenti lettere b) e c). Ai fini del rispetto delle disposizioni del codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992 e ss. mm. e ii.) e del relativo regolamento attuativo (D.P.R. n. 495/1992 e ss. mm. e ii.) nonché delle disposizioni regolamentari stabilite dall'amministrazione capitolina, tali collocazioni possono prevedere una tolleranza massima di 50 metri, in relazione allo</p>

	stato effettivo dei luoghi.
stabilire, per ciascuna collocazione, tipologia, formato e dimensioni dell'impianto secondo le disposizioni definite al paragrafo 6.	
Nell'ambito dei piani di localizzazione può essere distribuita fino al 15% della superficie espositiva di cui alla lettera a) lungo le strade, le piazze e i larghi non classificati nei tipi stradali indicati nel punto 2.1 e ricadenti nelle sottozone B2 e B3, di cui al punto 3.1, nel rispetto dell'indice massimo di affollamento di 4 mq di superficie espositiva ogni 100 ml e limitatamente alle seguenti tipologie di impianti di cui al paragrafo 6:	Nell'ambito dei piani di localizzazione può essere distribuita fino al 15% della superficie espositiva di cui alla lettera a) lungo le strade, le piazze ed i larghi non classificati nei tipi stradali indicati all'art. 10 e ricadenti nelle sottozone B2 e B3, di cui all'art. 13, nel rispetto dell'indice massimo di affollamento di 4 mq di superficie espositiva, ogni 100 ml e limitatamente alle seguenti tipologie di impianti di cui al Titolo VI:
1.C - Palina SPQR – formato 100x100	1.C - Palina SPQR – formato 100x100
1.E - Parapedonale SPQR – formato 100x70	1.E - Parapedonale SPQR – formato 100x70
2.A – Parapedonale – formato 100x70	2.A – Parapedonale – formato 100x70
2.B – Palina con orologio – formati 100x70, 100x140.	2.B – Palina con orologio – formati 100x70, 100x140.
Nell'ambito dei piani di localizzazione la superficie di cui alla lettera c) può essere accorpata in impianti di grande dimensione di tipologia 4.B - Impianti su pareti cieche o 4.C - Impianti su tetti o terrazzi di cui al paragrafo 6, localizzati anche in deroga agli indici di affollamento di cui al punto 2.3	
5.4 Redazione dei piani di localizzazione	ART. 31 - Redazione dei piani di localizzazione
I piani di localizzazione possono essere redatti:	I piani di localizzazione possono essere redatti
a cura del Comune;	a cura di Roma Capitale;
a cura dei Municipi, limitatamente alle aree ricadenti nei rispettivi territori di competenza;	: a cura dei Municipi, limitatamente alle aree ricadenti nei rispettivi territori di competenza
per iniziativa e a cura di privati anche in forma associativa.	per iniziativa e a cura di privati anche in forma associativa.
5.5 Approvazione dei piani di localizzazione	ART. 32 - Approvazione dei piani di localizzazione

<p>I piani di localizzazione sono adottati dalla Giunta Comunale dopo aver effettuato consultazioni con gli enti pubblici, con i Municipi competenti e con le organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico-professionali e sindacali interessate, e comunque avendo attivato processi di partecipazione e informazione finalizzati a promuovere forme di intervento diretto dei cittadini. Nel caso di proposte redatte per iniziativa e a cura di privati, la Giunta Comunale può introdurre, in sede di adozione del piano di localizzazione, le modifiche necessarie o ritenute opportune, oppure può respingere motivatamente la proposta entro il termine perentorio di centoventi giorni dalla ricezione della stessa.</p>	<p>I piani di localizzazione sono adottati dalla Giunta Capitolina secondo le modalità previste dal regolamento capitolino sul decentramento amministrativo attivando processi di partecipazione e informazione finalizzati a promuovere forme di proposta e di intervento diretto dei cittadini e di soggetti esponenziali.</p>
	<p>Qualora nell'area interessata dal piano di localizzazione siano presenti beni paesaggistici e culturali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modificazioni ed integrazioni occorre acquisire, prima dell'adozione da parte della Giunta Capitolina, il parere vincolante dei relativi enti tutori competenti per territorio. A tali fine sono attivate specifiche conferenze di servizio finalizzate in particolare all'individuazione di criteri omogenei per la localizzazione degli impianti pubblicitari nelle aree in prossimità a quelle vincolate.</p>
<p>Entro quindici giorni dall'adozione, gli elaborati relativi al piano di localizzazione sono resi pubblici mediante inserimento in apposita sezione del sito internet del Comune di Roma e del sito internet dei Municipi competenti per territorio.</p>	<p>Entro quindici giorni dall'adozione, gli elaborati relativi al piano di localizzazione sono inseriti in apposita sezione del sito internet di Roma Capitale e del sito internet dei Municipi competenti per territorio.</p>
<p>Entro trenta giorni dalla pubblicazione sul sito internet, chiunque può far pervenire contributi partecipativi (osservazioni, istanze, proposte), redatti in carta semplice o via web e recanti la firma, la denominazione e i recapiti dei soggetti presentatori.</p>	<p>Entro trenta giorni dalla pubblicazione sul sito internet, chiunque può far pervenire contributi partecipativi (osservazioni, istanze, proposte), redatti in carta semplice o via web e recanti la firma, la denominazione e i recapiti dei soggetti presentatori.</p>
<p>Entro il medesimo termine l'Assessore o il Presidente del Municipio competente convoca un'incontro pubblico, in orari e giorni che permettano la massima partecipazione dei cittadini. Della data dell'incontro viene data informazione con 15 giorni di preavviso nel sito internet del Comune di Roma, sul sito internet del Municipio competente e attraverso le ulteriori forme che si riterranno opportune. L'Amministrazione Comunale assicura la</p>	<p>Entro il medesimo termine l'Assessore o il Presidente del Municipio competente convoca un'incontro pubblico, in orari e giorni che permettano la massima partecipazione dei cittadini. Della data dell'incontro viene data informazione con 15 giorni di preavviso nel sito internet di Roma Capitale, sul sito internet del Municipio competente e attraverso le ulteriori forme che si riterranno opportune. L'Amministrazione Capitolina assicura la</p>

<p>presenza dell'Assessore competente o suo delegato, del Direttore dell'Unità organizzativa competente o suo delegato, del Responsabile del procedimento. Nell'incontro possono essere presentate ulteriori osservazioni, proposte ed istanze delle quali è dato conto congiuntamente alle altre osservazioni, proposte ed istanze, in un apposito documento.</p>	<p>presenza dell'Assessore competente o suo delegato, del Direttore dell'Unità organizzativa competente o suo delegato, del Responsabile del procedimento. Nell'incontro possono essere presentate ulteriori osservazioni, proposte ed istanze delle quali è dato conto congiuntamente alle altre osservazioni, proposte ed istanze, in un apposito documento.</p>
<p>Entro sessanta giorni successivi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, il comune deduce sulle osservazioni presentate e adegua il piano alle osservazioni accolte.</p>	<p>Entro sessanta giorni successivi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, la Giunta Capitolina approva il Piano di localizzazione deducendo sulle osservazioni presentate.</p>
<p>Entro trenta giorni la Giunta Comunale approva il piano di localizzazione.</p>	
<p>Entro trenta giorni dall'approvazione, gli elaborati relativi al piano di localizzazione sono resi pubblici mediante inserimento in apposita sezione del sito internet del Comune di Roma e del sito internet dei Municipi competenti per territorio.</p>	
<p>I piani di localizzazione relativi a singoli spazi pubblici o a singoli tratti stradali o di dimensione inferiore a 10 ettari possono essere adottati e approvati dal Dirigente responsabile del servizio affissioni e pubblicità.</p>	
<p>5.6 Efficacie del piano di localizzazione</p>	
<p>All'atto dell'approvazione del piano di localizzazione tutte le autorizzazioni rilasciate per gli impianti ricadenti nell'area oggetto del piano sono revocate.</p>	
<p>5.7 Aree a progettazione unitaria</p>	<p>ART.33 - Aree a progettazione unitaria</p>
<p>Le aree a progettazione unitaria sono rappresentate nelle tavole da 2.a a 2.c. In dette aree deve essere adottata particolare attenzione nella progettazione dell'impiantistica pubblicitaria nel rispetto delle caratteristiche storiche, architettoniche e ambientali del contesto urbano.</p>	<p>Le aree a progettazione unitaria sono rappresentate nelle tavole da 2.a a 2.c. In dette aree deve essere adottata particolare attenzione nella progettazione dell'impiantistica pubblicitaria, nel rispetto delle caratteristiche storiche, architettoniche e ambientali del contesto urbano.</p>
<p>Ciascuna area a progettazione unitaria deve essere oggetto di un unico piano localizzazione finalizzato a garantire un corretto inserimento dell'impiantistica</p>	<p>Ciascuna area a progettazione unitaria deve essere oggetto di un unico piano di localizzazione, finalizzato a garantire un corretto inserimento</p>

pubblicitaria nel contesto urbano secondo criteri di omogeneità. Lungo i singoli spazi pubblici gli impianti devono essere localizzati per gruppi omogenei, della stessa tipologia e formato, secondo una sequenza regolare, con i medesimi allineamenti, orientamenti e altezze rispetto al suolo.	dell'impiantistica pubblicitaria nel contesto urbano, secondo criteri di omogeneità. Lungo i singoli spazi pubblici, gli impianti devono essere localizzati per gruppi omogenei della stessa tipologia e formato, secondo una sequenza regolare, con i medesimi allineamenti, orientamenti e altezze rispetto al suolo.
Nelle aree a progettazione unitaria possono essere studiati specifici progetti-tipo degli impianti anche diversi da quelli utilizzati nella restante parte del territorio comunale con l'obiettivo di rafforzarne la riconoscibilità e l'integrazione con gli elementi dell'arredo urbano.	Nelle aree a progettazione unitaria possono essere studiati specifici progetti-tipo degli impianti, anche diversi da quelli utilizzati nella restante parte del territorio capitolino, con l'obiettivo di rafforzarne la riconoscibilità e l'integrazione con gli elementi dell'arredo urbano.
6 Tipologie degli impianti	TITOLO VI – TIPOLOGIA DEGLI IMPIANTI
6.1 Disposizioni generali	ART. 34 - Disposizioni generali
Le caratteristiche tipologiche e i formati ammessi degli impianti pubblicitari disciplinati dal presente piano devono essere conformi ai parametri descritti nelle schede tecniche allegata al presente paragrafo.	Le caratteristiche tipologiche ed i formati ammessi degli impianti pubblicitari disciplinati dal presente piano, devono essere conformi ai parametri descritti nelle schede tecniche allegata alle presenti norme.
Dette schede contengono, per le diverse forme di esposizione pubblicitaria previste dal piano e per ciascuna tipologia di impianto	Dette schede contengono, per le diverse forme di esposizione pubblicitaria previste dal piano e per ciascuna tipologia di impianto:
la descrizione	la descrizione;
, le dimensioni e i formati	le dimensioni ed i formati;
le distanze minime fra gli impianti	le distanze minime fra gli impianti;
i formati ammessi nelle sottozone di piano	i formati ammessi nelle sottozone di piano;
alcune prescrizioni particolari	alcune prescrizioni particolari.
Le distanze minime degli impianti pubblicitari rispetto ai vari elementi stradali devono essere conformi a quanto disciplinato dall'art. 23 Dlgs 285/1992 e dal capo I, titolo II del Dpr 495/1992.	Le distanze minime degli impianti pubblicitari rispetto ai vari elementi stradali, devono essere conformi a quanto disciplinato dall'art. 23 D.Lgs. n. 285/1992 e dal capo I, Titolo II del D.P.R. n. 495/1992.
Le prescrizioni relative alle regole di posizionamento	Le prescrizioni relative alle regole di posizionamento

rispetto ai vari elementi territoriali, non descritte nelle schede tecniche, sono definite dalle vigenti disposizioni regolamentari stabilite con provvedimento dell'amministrazione comunale.	rispetto ai vari elementi territoriali, non descritte nelle schede tecniche, sono definite dalle vigenti disposizioni regolamentari dell'amministrazione capitolina.
	Gli impianti pubblicitari illuminati o luminosi devono essere progettati nel rispetto delle disposizioni della L.R. 23/2000 ed del relativo regolamento regionale n. 08/2005 sulla prevenzione dell'inquinamento luminoso.
Sulla base delle schede tecniche allegate l'amministrazione comunale predispone i progetti-tipo degli impianti da approvarsi in sede di giunta comunale.	Sulla base delle schede tecniche allegate, l'amministrazione capitolina predispone i progetti-tipo degli impianti da approvarsi in sede di Giunta Capitolina. Tali progetti-tipo, da adottarsi per le diverse forme di esposizione pubblicitaria previste dal piano, devono garantire l'omogeneizzazione degli impianti di tipo privato e quelli di proprietà di Roma Capitale, differenziati con l'apposizione di idoneo logo.
6.2 Tipologie di impianto ammesse	ART. 35 - Tipologie di impianto ammesse
Nelle schede allegate sono disciplinate le seguenti tipologie di impianto	Nelle schede allegate alle presenti norme sono disciplinate le seguenti tipologie di impianto:
: . Impianti di proprietà comunale e per pubbliche affissioni	1. Impianti di proprietà comunale e per pubbliche affissioni
11.A - Cartello SPQR – formati 100x140, 250x150, 200x200, 300x200	1.A - Cartello SPQR – formati 100x140, 250x150, 200x200, 300x200
1.B - Cartello per PPAA – formati 100x140, 140x200, 300x140,	1.B - Cartello per pubbliche affissioni – formati 100x140, 140x200, 300x140,
1.C - Palina SPQR – formato 100x100	1.C - Palina SPQR – formato 100x100
1.D - Poster SPQR – formato 400x300	1.D - Poster SPQR – formato 400x300
1.E - Parapedonale SPQR – formato 100x70	1.E - Parapedonale SPQR – formato 100x70
2. Impianti pubblicitari di servizio	2. Impianti pubblicitari di servizio
2.A – Parapedonale – formato 100x70	2.A – Parapedonale – formato 100x70

2.B – Palina con orologio – formati 100x70, 100x140	2.B – Palina con orologio – formati 100x70, 100x140
3. Impianti per privati e ditte pubblicitarie su suolo comunale	3. Impianti per privati e ditte pubblicitarie su suolo capitolino
3.A – Cartello – formati 100x140, 120x180, 140x200, 300x200	3.A – Cartello – formati 100x140, 120x180, 140x200, 300x200
3.B – Cassonetto, plancia, vetrina – formati 100x140, 140x200, 300x200	3.B – Cassonetto, plancia, vetrina – formati 100x140, 140x200, 300x200
3.C – Palina – formati 70x100, 100x100	3.C – Palina – formati 70x100, 100x100
3.D - Poster – formato 400x300	3.D - Poster – formato 400x300
4. Impianti su suolo e beni privati o pubblici non comunali	4. Impianti su suolo e beni privati o pubblici non capitolini
tutti quelli del punto precedente e in più	tutti quelli del punto precedente e in più
4.A – Tabella - formati 100x140, 120x180, 140x200, 300x200	4.A – Tabella - formati 100x140, 120x180, 140x200, 300x200
4.B - Impianto su parete cieca	4.B - Impianto su parete cieca
4.C - Impianto su tetto o terrazzo	4.C - Impianto su tetto o terrazzo
	TITOLO VII – NORME TRANSITORIE
	ART. 36 - Efficacia del piano e rapporti con il Regolamento Comunale
	A seguito dell'entrata in vigore del presente piano regolatore degli impianti e dei mezzi pubblicitari, tutte le norme del Regolamento Comunale (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37/2009), incompatibili con la disciplina del presente piano sono abrogate.
Schede tecniche	SCHEDE TECNICHE

